



“Congiura al Castello”

Ancora quattro serate per rivivere a Magione l'intrigo contro Cesare Borgia del 1502

Al via stasera, mercoledì 25 luglio, la seconda parte degli appuntamenti con la storia al Castello di Magione. Grande successo per le prime quattro serate dell'evento che unisce rievocazione, rappresentazione teatrale e cucina gourmet

Dopo l'ottima risposta di pubblico ai primi quattro appuntamenti, torna a partire da questa sera, mercoledì 25 luglio, la “Congiura al Castello”. Altre **quattro serate, fino a sabato 28**, per rievocare, coinvolgendo gli spettatori, ciò che accadde al Castello dei Cavalieri di Malta di Magione nell'autunno del 1502: **la congiura, narrata anche da Machiavelli nel “Principe”, ordita ai danni del condottiero Cesare Borgia** (detto il Valentino) da alcuni nobili che ne temevano lo strapotere, guidati dal cardinale Orsini. Una rappresentazione teatrale sui generis che guida gli spettatori, al seguito degli attori, tra le stanze e i cortili dove si svolsero realmente le vicende narrate, per ripercorrere da vicino i fatti storici - arricchiti da qualche elemento di fantasia – e la vita quotidiana dell'epoca. Ma anche un'occasione per visitare zone del castello che durante il resto dell'anno sono chiuse ai visitatori.

L'evento, sintetizzato nella formula “rivivi, gusta e ammira”, è organizzato dal cral Domenico Cancelloni, con gli attori della Compagnia teatrale magionese, la regia di Giampiero Frondini e la direzione artistica di Giorgio Lupattelli.

Dopo un aperitivo di benvenuto a base di bollicine e mosto – già esistenti all'epoca dei fatti - con il racconto dello storico Giovanni Riganelli, il pubblico all'ingresso viene subito catapultato nel Cinquecento con le sue atmosfere suggestive e i suoi intrighi di palazzo, grazie alla musica dal vivo, alle scenografie, ai costumi e alle danze. Ma di quel periodo storico, a Magione rivivono anche le abitudini culinarie, grazie alla collaborazione con Archeofood. Tutte le sere, infatti, per gli spettatori c'è la possibilità di gustare una **cena gourmet a base di ricette rinascimentali**, recuperate e rivisitate dall'associazione nata dal connubio tra archeologia e gastronomia storica, con il cuoco Marino Marini ai fornelli e l'archeologo Paolo Braconi che illustra nel dettaglio i piatti. Nella sala del Banchetto, inoltre, è possibile visitare la mostra delle opere di pittura digitale

di Giorgio Lupattelli, ispirate proprio ai sanguinosi fatti narrati nella rappresentazione, dal titolo “L’altra congiura”.

Lo spettacolo si articola in **due turni** di 50 persone ciascuno, dal mercoledì al sabato. Per il primo gruppo la cena è prevista alle 20.15 con spettacolo alle 22.30; per il secondo, invece, la rappresentazione è alle 21.30, seguita dalla cena alle 22.30. È ancora possibile acquistare gli **ultimi biglietti** direttamente sul sito www.congiura.it, dove sono disponibili maggiori informazioni sulla rappresentazione teatrale, sulla cena e sulla mostra. Per dettagli e curiosità, è attiva anche la pagina Facebook <https://www.facebook.com/congiuraalcastello/>, che ha lanciato l’hashtag #laCongiura

«Abbiamo riproposto anche quest’anno la manifestazione con l’intento di creare valore aggiunto per Magione – ha spiegato Fabio Cancelloni, presidente della Cancelloni Food Service – perché crediamo di poter attrarre turisti a vantaggio di tutta la comunità. Quest’anno il nostro territorio ha cominciato a volare: abbiamo un patrimonio enogastronomico che fa muovere persone da tutto il mondo e abbiamo iniziato a richiamare grandi network internazionali». L’evento, per il sindaco di Magione, Giacomo Chiodini, «è uno spettacolo unico nel suo genere, che riesce ad affascinare turisti e coinvolgere i residenti anche grazie alla bellezza del castello, ai gustosi piatti rinascimentali studiati per l’occasione e alla straordinaria pièce teatrale della Compagnia teatrale».

L’evento ha luogo con il patrocinio della Regione Umbria, del Comune di Magione, del Gal Trasimeno-Orvietano, del Castello di Magione e della Pro-loco di Magione.